



**COMUNE DI FUCECCHIO  
FIRENZE**

**Proposta nr. 228 Del 07-05-2013**

**Determinazione nr. 208 Del 07-05-2013**

**OGGETTO:** Avvio del procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico e di contestuale variante al Piano Strutturale - Comunicazione di avvio del procedimento e trasmissione documento preliminare VAS.

Settore Assetto del Territorio Ambiente

Servizio Pianificazione Urbanistica

**RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO:**

Antonio Comuniello

**RESPONSABILE SERVIZIO/STRUTTURA:** Antonio Comuniello

## IL DIRIGENTE

**Vista** la vigente normativa attributiva di poteri di gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa alla Dirigenza delle Pubbliche Amministrazioni ed in particolare il D.Lgs. 267/2000;

**Visto** l'art.55 dello Statuto comunale che, in conformità, attribuisce all'apparato burocratico le funzioni di gestione e di esecuzione;

**Premesso** che:

1. con D.C.C. n.23 del 15/04/2009, il Comune di Fucecchio ha approvato, ai sensi della L.R. 1/2005, il Piano Strutturale (P.S.) quale strumento della pianificazione territoriale comunale di cui all'art.9 della L.R. 1/2005, disciplinato dall'art.53 della stessa Legge Regionale;
2. le previsioni del P.S. hanno acquistato efficacia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. n.17 del 29/04/2009;
3. per dare piena attuazione alle norme sul governo del territorio contenute nella L.R. 1/2005, nonché alle indicazioni del P.S., occorre procedere alla formazione del Regolamento Urbanistico (R.U.) di cui all'art.55 della stessa Legge Regionale;
4. la Giunta Comunale con deliberazione n.23 del 12/02/2010, ha ritenuto necessario provvedere a nominare tutte le figure previste dalla L.R. 1/2005 per procedere alla redazione del R.U.;
5. con Delibera della Giunta Comunale n.155 del 08/07/2011, il Comune di Fucecchio ha approvato l'"Atto di indirizzo per la formazione del primo Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio";

**Ritenuto** di procedere al contestuale avvio di variante al P.S.:

1. per la verifica di coerenza con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del PTCP, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
2. per l'adeguamento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;
3. per le modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del R.U.;

**Considerato** che a tal fine occorre procedere preliminarmente, ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, ad avviare il procedimento per l'approvazione di una variante al P.S.;

**Considerato** altresì che:

1. l'elaborazione del R.U., ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/2010, è da assoggettarsi a VAS;
2. per la variante al P.S., ai sensi degli artt.5 e 22 della L.R. 10/2010, è prevista la verifica di assoggettabilità a VAS;

**Ricordato** che, in materia di VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 10/2010:

1. con Delibera n.62 del 15/11/2012, il Consiglio Comunale ha:
  - a) confermato la deliberazione di C.C. n. 85 del 2 novembre 2009, limitatamente alla parte in cui il Consiglio Comunale svolge le funzioni di autorità procedente per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questa A.C.;
  - b) individuato nel Servizio Pianificazione Urbanistica il soggetto proponente, limitatamente agli atti di iniziativa dell'A.C., nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010;
  - c) individuato nel Circondario Empolese Valdelsa il soggetto cui affidare le funzioni di autorità competente per le procedure di VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questa A.C., nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010;

- d) approvato uno schema di convenzione che regolasse i rapporti fra il Circondario Empolese Valdelsa e l'A.C. in materia di VAS;
2. in data 18/12/2012, presso la sede dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, il Dirigente del Settore 4, per il Comune di Fucecchio, e il Direttore Generale dell'Unione, hanno sottoscritto la medesima convenzione.

**Ricordato** altresì che:

1. ai sensi dell'art.15, comma 3, della L.R. 1/2005, per gli strumenti soggetti a VAS, ai sensi dell'art.5bis della L.R. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art.22 della stessa L.R. 10/2010;
2. ai sensi dell'art.7, comma 1bis della L.R. 10/2010, il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente o proponente trasmette all'autorità competente il Documento preliminare di cui all'art.23 della stessa L.R. 10/2010;

**Preso atto** che con nota del 29/04/2013 prot.10479, l'autorità competente ha ritenuto che:

1. la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.22 della L.R. 10/2010, da predisporre per la variante al P.S. di cui sopra, può essere effettuata contemporaneamente a quella per la fase preliminare di cui all'art.23 della stessa Legge Regionale, alla quale è obbligatoriamente assoggettato il R.U.;
2. parimenti, la conclusione degli adempimenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, possa avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento preliminare della VAS, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art.22, comma 3, della stessa Legge Regionale;

**Preso atto** che con Delibera n.86 del 03/05/2013, la Giunta Comunale, ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, ha:

1. dato formale avvio al procedimento per la formazione del R.U. e contestuale variante al P.S.;
2. confermato che gli obiettivi di piano, per quanto riguarda la redazione del R.U., sono quelli espressi con D.G.C. n.155 del 08/07/2011:
  - a) individuare interventi di tipo strutturale e di regolazione del traffico;
  - b) riconoscere il carattere strutturale dell'industrializzazione del sistema della pianura;
  - c) favorire la realizzazione di un insieme coordinato d'interventi finalizzati alla rivitalizzazione commerciale;
  - d) attuare un "riordino" edilizio;
  - e) qualificare il Centro Storico del Capoluogo;
  - f) recuperare, riqualificare e valorizzare il Centro Storico di Ponte a Cappiano;
  - g) riqualificare le aree dismesse;
  - h) adeguare gli standard urbanistici;
  - i) potenziare il servizio acquedottistico e fognario;
  - j) tutelare il territorio collinare ed agricolo;
  - k) tutelare e valorizzare l'ambiente e le risorse naturali del Padule di Fucecchio;
  - l) tutelare e valorizzare il Fiume Arno;
  - m) realizzare una rete continua di percorsi ciclabili e pedonali;
  - n) prevedere interventi strutturali atti a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi urbani della città;
3. fissato quali obiettivi di piano, per quanto riguarda la variante al P.S., quelli già espressi a motivazione della stessa variante:
  - a) verificare la coerenza con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del PTCP, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
  - b) adeguare lo strumento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;

- c) disporre le modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della VAS e delle eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico;
4. indicato, per le finalità di cui all'art.15 della L.R. 1/2005, quale quadro conoscitivo di riferimento, quello di cui al Piano Strutturale, che si intende interamente richiamato;
  5. preso atto che, al fine di aggiornare i contenuti del quadro conoscitivo in relazione agli obiettivi di piano di cui sopra, sono necessarie ulteriori ricerche da svolgere nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e a supporto alla pianificazione urbanistica;
  6. preso atto che gli enti ed organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di cui sopra, sono:
    - Regione Toscana;
    - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
    - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
    - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
    - Provincia di Firenze;
    - Provincia di Lucca;
    - Provincia di Pisa;
    - Provincia di Pistoia;
    - Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
    - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
    - Autorità Idrica Toscana;
    - ATO Rifiuti Toscana Centro;
    - Asl 11 Empoli;
    - ARPAT;
    - ENEL distribuzione;
    - Telecom Italia;
    - Acque s.p.a.;
    - Toscana Energia s.p.a.;
    - Publiambiente s.p.a.;
  7. indicato i seguenti enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del Regolamento Urbanistico e della variante al Piano Strutturale:
    - Regione Toscana;
    - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
    - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
    - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
    - Provincia di Firenze;
    - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa;
    - Autorità Idrica Toscana;

- ATO Rifiuti Toscana Centro;
- ARPAT;

**Preso atto** altresì che, con la medesima Delibera n.86 del 03/05/2013, ai sensi dell'art.23, comma 2, della L.R. 10/2010:

1. al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si è dato mandato al proponente, individuato nel Servizio Pianificazione Urbanistica, di trasmettere, con modalità telematiche, il Documento preliminare della VAS all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, nonché ai soggetti territorialmente interessati, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del Documento medesimo;
2. i soggetti competenti in materia ambientale, oltre all'autorità competente, ai quali trasmettere il documento preliminare nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, secondo i disposti di cui all'art.23, comma 2, della L.R. 10/2010, sono stati così individuati:
  - ARPAT;
  - Asl 11 Empoli;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
  - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo;
  - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
  - Corpo Forestale dello Stato;
  - Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio;
  - Consorzio di Bonifica del Padule di Bientina;
  - Consorzio di Bonifica della Val d'Era;
3. i soggetti territorialmente interessati, da consultare nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, secondo i disposti di cui all'art.19 della L.R. 10/2010, sono stati così individuati:
  - Provincia di Firenze;
  - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
  - Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
  - Comuni del Distretto del Cuoio: Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato;
  - Federazione Provinciale Coldiretti Firenze;
  - Unione Provinciale Agricoltori di Firenze;
  - Confederazione Italiana Agricoltori di Firenze;
  - CNA e API;
  - Camera di Commercio Firenze;
  - ENEL divisione infrastrutture e reti;
  - ENEL distribuzione;
  - Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze;
  - Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze;
  - Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Firenze;
  - Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Firenze;

- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze;
- CAI Firenze;
- Fed. Speleologica Toscana;
- Istituto Nazionale di Bioarchitettura. Sezione di Firenze;
- Ente gestore servizi idrici integrati Acquedotto: Acque s.p.a.;
- Ente gestore servizi idrici integrati Fognature: Acque s.p.a.;
- Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: Publiambiente s.p.a.;
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Rifiuti Toscana Centro;
- Associazioni Ambientaliste: WWF, Legambiente;

**Visto** il "Documento preliminare della VAS" redatto dalla società D.R.E.Am. Italia Soc. COOP (allegato A);

**Visti:**

- la L.R. 1/2005 e s.m.i.;
- i regolamenti attuativi della suddetta L.R.1/2005;
- la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

**Dato atto** che il responsabile del procedimento, in qualità di Dirigente del Settore "Assetto del Territorio e Ambiente", è l'Arch. Antonio Comuniello;

**Dato atto** che la presente determinazione non comporta riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

## DETERMINA

1. **di fare proprio** il "Documento preliminare della VAS" redatto dalla società D.R.E.Am. Italia Soc. COOP (allegato A);
2. **di comunicare**, ai sensi dell'art.15, comma 2, della L.R. 1/2005, a tutti i soggetti elencati in premessa, il formale avvio del procedimento per la formazione del Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale;
3. **di trasmettere**, ai sensi e per i fini degli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, il Documento preliminare della VAS di cui al punto 1, con modalità telematiche, all'autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale, nonché ai soggetti territorialmente interessati elencati in premessa;
4. **di dare atto** che la conclusione degli adempimenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, dovrà avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento preliminare della VAS, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art.22, comma 3, della stessa Legge Regionale;
5. **di dare atto** che la conclusione degli adempimenti di cui all'art.15, comma 4, lettere c) ed e), della L.R. 1/2005, dovrà avvenire entro il termine di trenta giorni dalla trasmissione del Documento preliminare della VAS;
6. **di dare atto** che la conclusione degli adempimenti di cui all'art.15, comma 4, lettere d) ed e), della L.R. 1/2005, dovrà avvenire entro i termini di cui agli artt.17 e 17bis della L.R. 1/2005;
7. **di dare atto** che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Comuniello, Dirigente del Settore "Assetto del Territorio e Ambiente", e che lo stesso, ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, in conformità all'art.11 del vigente Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli Interni, attesta che la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

8. **di pubblicare** la presente determinazione sul sito Web del Comune di Fucecchio: [www.comune.fucecchio.fi.it](http://www.comune.fucecchio.fi.it), anche ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013;
9. **di trasmettere** il presente atto al Dirigente del Servizio Finanziario per la presa visione di cui all'art.12, comma 10, del vigente Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli Interni, al Servizio Pianificazione Urbanistica e, per conoscenza, alla Giunta Comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonio Cominciello

